



INSEGNANTI E PANDEMIA

DAD, BENESSERE PSICOLOGICO E
LAVORATIVO DEGLI INSEGNANTI
IN TEMPO DI COVID-19

PROF.SSA MARIA CRISTINA MATTEUCCI
DIPARTIMENTO DI PSICOLOGIA
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA



Novembre 2020



INTRODUZIONE

A partire da **febbraio 2020**, l'emergenza sanitaria causata dal **COVID-19** ha portato a provvedimenti di contenimento della diffusione del virus con restrizioni della mobilità dei cittadini, confinamento e **chiusura delle scuole** di ogni ordine e grado su tutto il territorio nazionale.

A causa della chiusura delle scuole, inoltre, gli insegnanti hanno dovuto attivare repentinamente modalità di **Didattica a Distanza (DaD)**, senza alcun tipo di preparazione o formazione preliminare.

Il presente **report** illustra i principali risultati di un'indagine svolta durante la chiusura delle scuole che ha coinvolto **più di 1000 insegnanti italiani**.

L'**obiettivo** era studiare se e come tale richiesta improvvisa di modifiche al proprio lavoro, la mancanza di competenze per l'insegnamento a distanza, unitamente alla condizione di confinamento, abbiano influito sul **benessere psicologico** e **lavorativo** e sul senso di **autoefficacia** degli e delle insegnanti.

INDICE

1. Il benessere degli insegnanti in tempo di COVID-19
2. La ricerca
 - Risultati
 - Discussione
3. Supporto psicologico e psicologi scolastici
4. Un punto di vista più approfondito: le interviste agli/alle insegnanti
5. Conclusioni e idee per l'azione

IL BENESSERE DEGLI INSEGNANTI IN TEMPO DI COVID-19

Dall'inizio della pandemia di COVID-19, gli insegnanti hanno svolto un ruolo fondamentale per garantire la continuità dell'apprendimento. Infatti, in seguito alla sospensione delle attività scolastiche in tutta Italia avvenuta il 4 marzo 2020, gli insegnanti si sono ritrovati a dover utilizzare **un nuovo metodo didattico**, la **Didattica a Distanza** (DaD), per assicurare che il percorso di apprendimento degli studenti non venisse interrotto.

Parallelamente alle difficoltà legate alla necessità di attivare la DaD, la pandemia in corso costituisce un elemento di potenziale criticità. La letteratura infatti suggerisce che una **pandemia prolungata** nel tempo, con i suoi molteplici effetti su salute, reddito e benessere di individui e comunità, rischia di mettere a dura prova le riserve psicologiche di tutti, compresi studenti e insegnanti (OECD, 2020).

In particolare, negli insegnanti, il disagio può derivare sia dai **rischi per la salute** propria e dei propri cari, sia dall'aumento del **carico di lavoro** legato alle nuove modalità di insegnamento, richieste in modo improvviso e in assenza di una formazione adeguata.

Tale situazione può essere considerata un fattore di rischio per lo sviluppo di **esaurimento emotivo**, condizione psicologica negativa che si manifesta con un consistente senso di affaticamento, ridotta capacità di concentrazione, insonnia e sintomi somatici. Questo insieme di condizioni sono associate alla comparsa di sintomi depressivi, comportando così una diminuzione o compromissione del **benessere psicologico** degli insegnanti.

In conclusione, oltre ai fattori di rischio per il benessere psicologico già accertati dalla letteratura scientifica (Johnson et al., 2005), la situazione indotta dalla chiusura delle scuole può aver inciso negativamente sul benessere di questa categoria professionale.



La letteratura scientifica suggerisce che diversi fattori contribuiscono allo sviluppo di benessere psicologico e lavorativo degli e delle insegnanti:

Fattori di rischio:

- **Eccessivo carico di lavoro.**
- Comportamenti dirompenti degli studenti.
- Bassi livelli di motivazione degli alunni.
- Conflitti con i colleghi.
- Mancanza di riconoscimento sociale della figura dell'insegnante.

Possibili fattori di rischio legati alla DaD:

- Difficoltà nell'utilizzo delle tecnologie.
- Difficoltà legate alla natura della DaD (es. coinvolgimento di tutti gli studenti, limiti nelle interazioni e nelle attività).
- Eccessivo senso di responsabilità percepita.

Fattori protettivi:

- **Autoefficacia:** credenze riguardo alle proprie capacità di pianificare, organizzare e svolgere le attività didattiche.
- **Coinvolgimento lavorativo:** impegno, passione ed entusiasmo che si provano per il proprio lavoro.
- **Supporto sociale:** fornito da familiari, amici e colleghi.

Possibili fattori protettivi legati alla DaD:

- Supporto tecnico fornito dalla scuola.
- Aspetti positivi della DaD (es. possibilità di individualizzare maggiormente le attività, flessibilità nell'orario di lavoro).



LA RICERCA

L'**obiettivo principale** della ricerca era quello di studiare se e come la pandemia abbia inciso sul **benessere degli insegnanti** ed esplorare sia le caratteristiche della **Didattica a Distanza (DaD)** attivata durante il lockdown, sia l'impatto che può aver avuto sugli insegnanti e sui processi di insegnamento /apprendimento.

In particolare, alcune domande di ricerca relative al benessere degli insegnanti in tempo di COVID-19, in relazione ai fattori di rischio e di protezione, sono state avanzate:

- Il **benessere psicologico** degli insegnanti è diminuito durante il lockdown?
- Il senso di **autoefficacia** degli insegnanti è diminuito di fronte ad una modalità di insegnamento non familiare per molti docenti?
- La **responsabilità** percepita ed il **coinvolgimento lavorativo** sono cambiati con l'introduzione della DaD?
- Il **carico di lavoro** degli insegnanti è aumentato, diminuito o è rimasto invariato?

Inoltre, la DaD ha dato origine a nuove sfide legate alla necessità di utilizzare le nuove tecnologie per lo svolgimento dei processi di insegnamento/apprendimento. Di conseguenza abbiamo esplorato anche la presenza e l'impatto dei seguenti fattori:

- mancanza di **competenze** nell'utilizzo delle **nuove tecnologie** (fattore di rischio per il benessere degli insegnanti);
- presenza di **supporto tecnico** e **sociale** (fattore protettivo).



PROCEDURA

I dirigenti scolastici delle scuole di tre regioni italiane (Emilia-Romagna, Marche e Sardegna) sono stati contattati tramite e-mail, con un invito a collaborare alla ricerca contenente un link al **questionario online** da inoltrare ai docenti.

Prima della compilazione del questionario, veniva richiesto di acconsentire alla partecipazione (consenso informato).

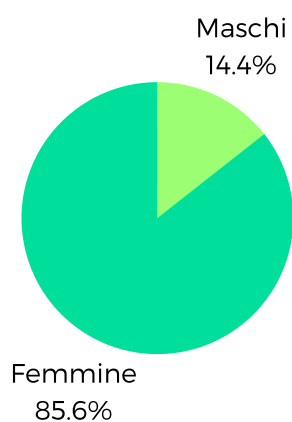
La raccolta dati è stata effettuata nei mesi di maggio e giugno 2020.

La ricerca è stata approvata dal Comitato di Bioetica dell'Università di Bologna.



CAMPIONE

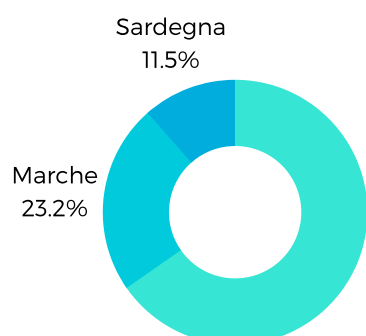
➤ Partecipanti: **1110** insegnanti



➤ Età media: **49.61** anni

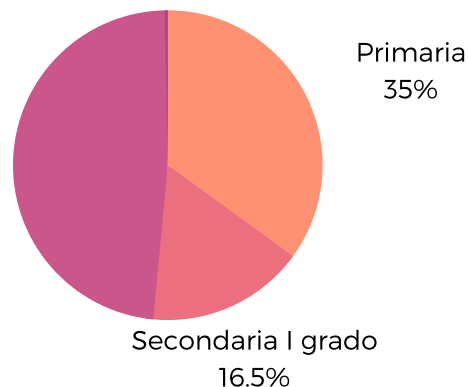
➤ Esperienza lavorativa media: **18.74** anni

➤ Titolo di studio: **19.3%** Diploma superiore
61.8% Laurea
18.8% Dottorato/specializzazione



Secondaria II grado
48.2%

Formazione professionale
0.3%





IL QUESTIONARIO

Il questionario online conteneva 54 domande volte ad indagare i seguenti aspetti:

- **Caratteristiche sociodemografiche** del campione e situazione rispetto al COVID-19 (es. se avessero contratto il virus, con chi avessero trascorso la quarantena).
- **Metodi di insegnamento utilizzati durante il lockdown**: è stato domandato ai docenti se avessero svolto attività di DaD (secondo la definizione del Ministero) e, nel caso non l'avessero fatto, quali fossero le principali motivazioni.
- **Benessere psicologico** dei docenti: è stato misurato attraverso il Five Well-Being Index (WHO-5) dell'OMS, un breve questionario che indaga (in 5 domande) lo stato di benessere percepito.
- **Benessere lavorativo**: è stato misurato l'esaurimento emotivo del campione attraverso 5 item del Maslach Burnout Inventory – General Survey (MBI-GS).
- **Fattori protettivi**: il questionario includeva alcune scale volte a misurare il *senso di autoefficacia* degli insegnanti, il loro *coinvolgimento lavorativo*, la *percezione di supporto* fornito dai colleghi e dalla famiglia ed il *senso di responsabilità*.
- **Soddisfazione di vita e lavorativa**: una scala valutava quanto gli insegnanti si sentissero soddisfatti della loro vita (*Satisfaction With Life Scale*) e una domanda chiedeva la loro soddisfazione percepita rispetto alla situazione lavorativa.
- **Cambiamenti nelle attività didattiche durante la pandemia**. È stato domandato ai docenti se/quando avessero iniziato le attività di DaD, se il loro orario lavorativo ed il loro carico di lavoro fossero rimasti invariati. Per esplorare quest'ultimo aspetto, sono state prese in considerazione diverse aree: *momenti di relazione con gli alunni, preparazione delle attività, momenti di relazione con i genitori, riunioni con i colleghi, valutazione e correzione dei materiali*. Alcune domande erano volte a valutare gli aspetti tecnologici della DaD: la disponibilità di un *supporto tecnico*, l'*adeguatezza dell'attrezzatura* e le *difficoltà nell'utilizzo delle nuove tecnologie*. Inoltre, è stato chiesto agli insegnanti di indicare la rilevanza di alcune *difficoltà* ed alcuni *aspetti positivi* legati alle attività di DaD.
- **Preoccupazioni**: erano presenti due domande volte ad indagare le preoccupazioni degli insegnanti per il successivo anno scolastico (2020/21) e quelle legate alla pandemia.
- Infine, alcune domande hanno indagato la presenza dello **psicologo scolastico** nelle scuole, la sua disponibilità a fornire supporto a insegnanti, studenti e famiglie degli studenti e la percezione di utilità di un supporto psicologico durante la pandemia.

RISULTATI

Prima vs. durante la pandemia

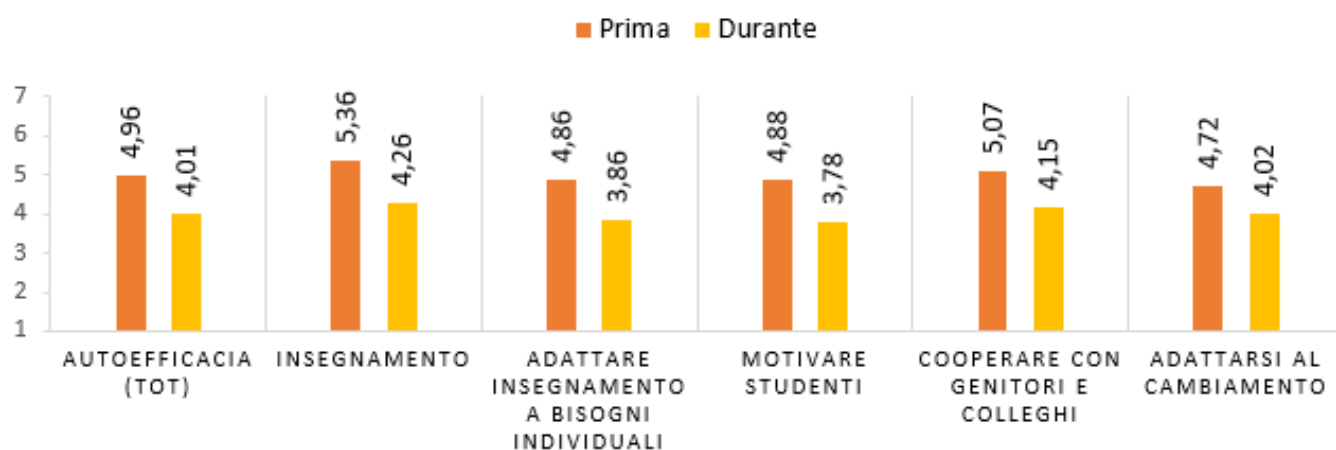
Benessere psicologico. Dai risultati della ricerca, emerge che più di un terzo del campione (**34.1%**) ha risposto alla scala ottenendo **bassi livelli** di benessere psicologico che suggeriscono la necessità di indagare ulteriormente tali **difficoltà emotive**.

Carico di lavoro:

	<i>Aumentato</i>	<i>Diminuito</i>
Momenti di relazione con gli alunni	32.9%	56.2%
Preparazione attività	87.2%	3.5%
Momenti di relazione con i genitori	29.6%	49.6%
Riunioni con i colleghi	40.5%	24.7%
Valutazione e correzione materiali	78.5%	6%

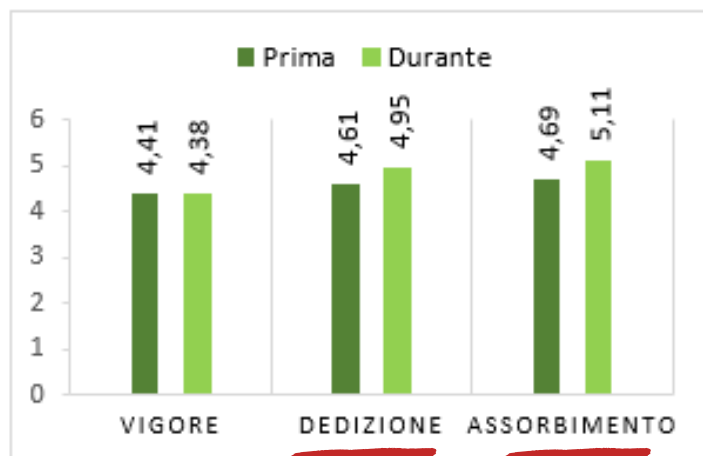
L'aumento del tempo trascorso nella preparazione delle attività, nelle riunioni con i colleghi e nella valutazione/correzione è risultato correlato con il **malessere psicologico** e **lavorativo**; i momenti di interazione con gli alunni erano invece correlati con il **coinvolgimento** e con la **soddisfazione lavorativa**.

Autoefficacia. Il confronto dei risultati dell'autoefficacia percepita dagli insegnanti durante la pandemia con dati presenti in letteratura (in condizioni normali) mostra come, durante la pandemia e la DaD, i docenti si percepiscano **significativamente meno efficaci** in **tutte** le aree (cfr. grafico).



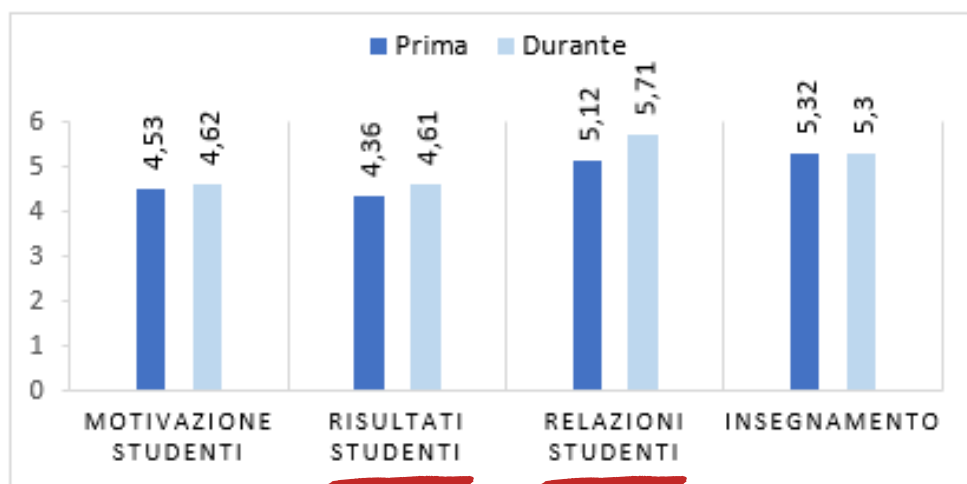
RISULTATI

Prima vs. durante la pandemia



Coinvolgimento lavorativo. Come evidenzia il grafico, tra le dimensioni del coinvolgimento, il vigore (caratterizzato da elevati livelli di energia nel contesto lavorativo) non è cambiato in modo significativo, mentre la **dedizione** (passione ed orgoglio per il lavoro) e l'**assorbimento** (capacità di essere pienamente assorbiti dal lavoro) sono aumentati durante la DaD.

Senso di responsabilità. Rispetto ai valori ottenuti dagli insegnanti prima della pandemia, due dimensioni della responsabilità sono cambiate significativamente. Durante la pandemia: gli insegnanti hanno percepito un aumento nella **responsabilità per i risultati** degli studenti e per le **relazioni** con gli studenti.

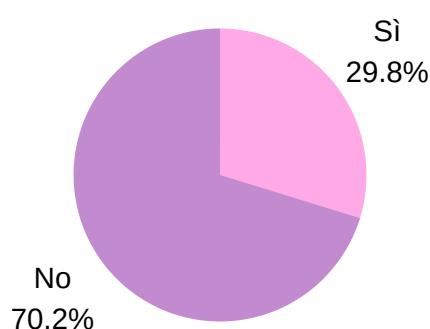


RISULTATI

DaD e tecnologie

Difficoltà nell'utilizzo delle nuove tecnologie

Si trova in difficoltà nell'utilizzo delle nuove tecnologie per svolgere il suo lavoro?

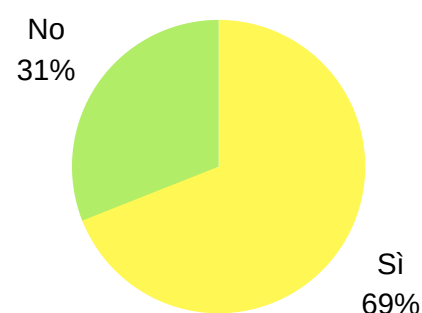


Quasi un terzo degli insegnanti ha affermato di percepirsi in difficoltà nell'utilizzo delle nuove tecnologie per svolgere le proprie attività lavorative. Questi docenti hanno mostrato un **benessere lavorativo e psicologico maggiormente compromesso**. Tali docenti riportano anche un senso di *autoefficacia inferiore*, erano *meno coinvolti e soddisfatti* del loro lavoro e della loro vita. Inoltre, questo gruppo di insegnanti riteneva che le difficoltà legate alla DaD incidessero maggiormente sul loro lavoro e considerava gli aspetti positivi della DaD meno rilevanti rispetto ai colleghi con più competenze in ambito tecnologico.

Supporto tecnico

Non tutte le scuole hanno messo a disposizione un supporto di tipo tecnico per la DaD. Gli insegnanti che non hanno avuto accesso a questo tipo di supporto hanno riportato livelli più alti di **esaurimento emotivo** e **minor benessere psicologico**. Inoltre, erano *meno coinvolti e soddisfatti* del loro lavoro ed hanno percepito *meno supporto* da parte dei *colleghi*.

Riceve supporto tecnico da parte della scuola?



➤ Il **10.3%** dei partecipanti ha incontrato difficoltà nell'utilizzo delle nuove tecnologie e non ha trovato un supporto tecnico nel contesto scolastico.

➤ Insegnanti con attrezzature inadeguate:

Computer o tablet: **5.2%**

App e software: **8.4%**

Connessione internet: **12.3%**

➤ Docenti con difficoltà nelle tecnologie in base alla scuola in cui insegnavano:

Primaria: **39%**

Secondaria I grado: **26.7%**

Secondaria II grado: **23.2%**

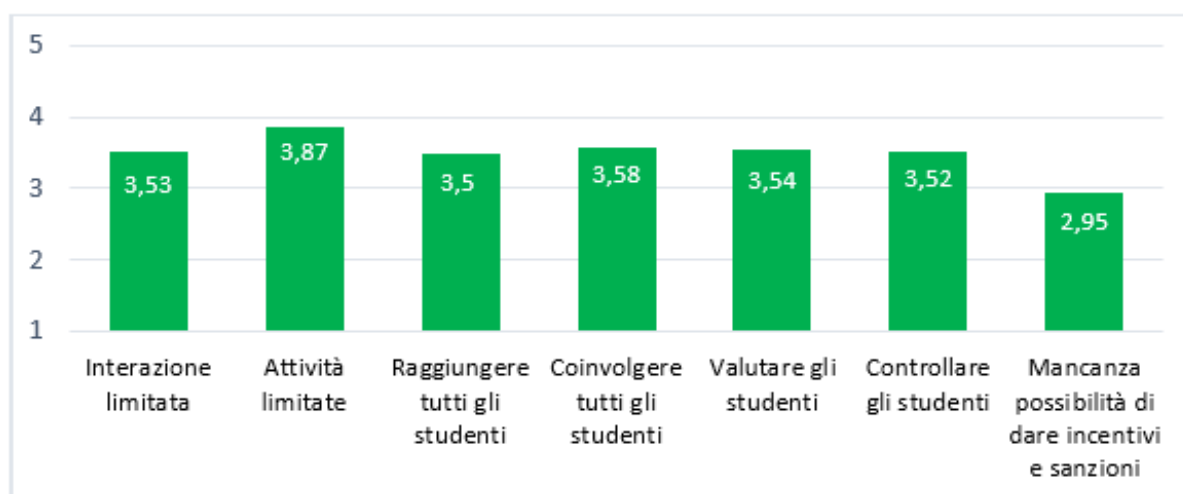
Le maggiori difficoltà tra i docenti delle scuole primarie potrebbero essere dovute al fatto che, prima della pandemia, le nuove tecnologie venissero utilizzate con maggior frequenza nelle scuole di ordini superiori. Tali difficoltà possono essere uno dei motivi per cui gli **insegnanti** delle **scuole primarie** hanno presentato un **benessere psicologico e lavorativo maggiormente compromesso**.

RISULTATI

DaD: difficoltà e aspetti positivi

È stato chiesto agli insegnanti di indicare quanto le **difficoltà** riportate nel grafico abbiano influito sulle attività di DaD. Come evidenzia il grafico, che riporta le medie dei punteggi ottenuti, la difficoltà maggiore riscontrata è l'**impossibilità di svolgere determinate attività**. I partecipanti hanno inoltre indicato alcune difficoltà aggiuntive tra cui: **manca di contatto** con gli studenti, difficoltà nel capire quali studenti svolgano le attività indipendentemente e quanti invece si facciano aiutare da internet o dai **genitori**, difficoltà legate ai genitori e alla comunicazione con loro.

5 = Moltissimo
4 = Molto
3 = Abbastanza
2 = Poco
1 = Per niente



I partecipanti hanno indicato anche la rilevanza di 4 **aspetti positivi** della DaD. Come evidenzia il grafico, l'aspetto positivo considerato maggiormente rilevante è la **flessibilità nel luogo di lavoro**. Alcuni ulteriori aspetti positivi identificati dai docenti erano: efficacia della DaD nell'insegnamento rivolto agli **studenti con certificazioni** (es. DSA, BES) e a quelli più **timidi** che tendono a non interagire durante la lezione, maggior **coinvolgimento** degli studenti nel processo di apprendimento, miglioramento delle **competenze digitali** degli insegnanti e degli alunni.

5 = Moltissimo
4 = Molto
3 = Abbastanza
2 = Poco
1 = Per niente



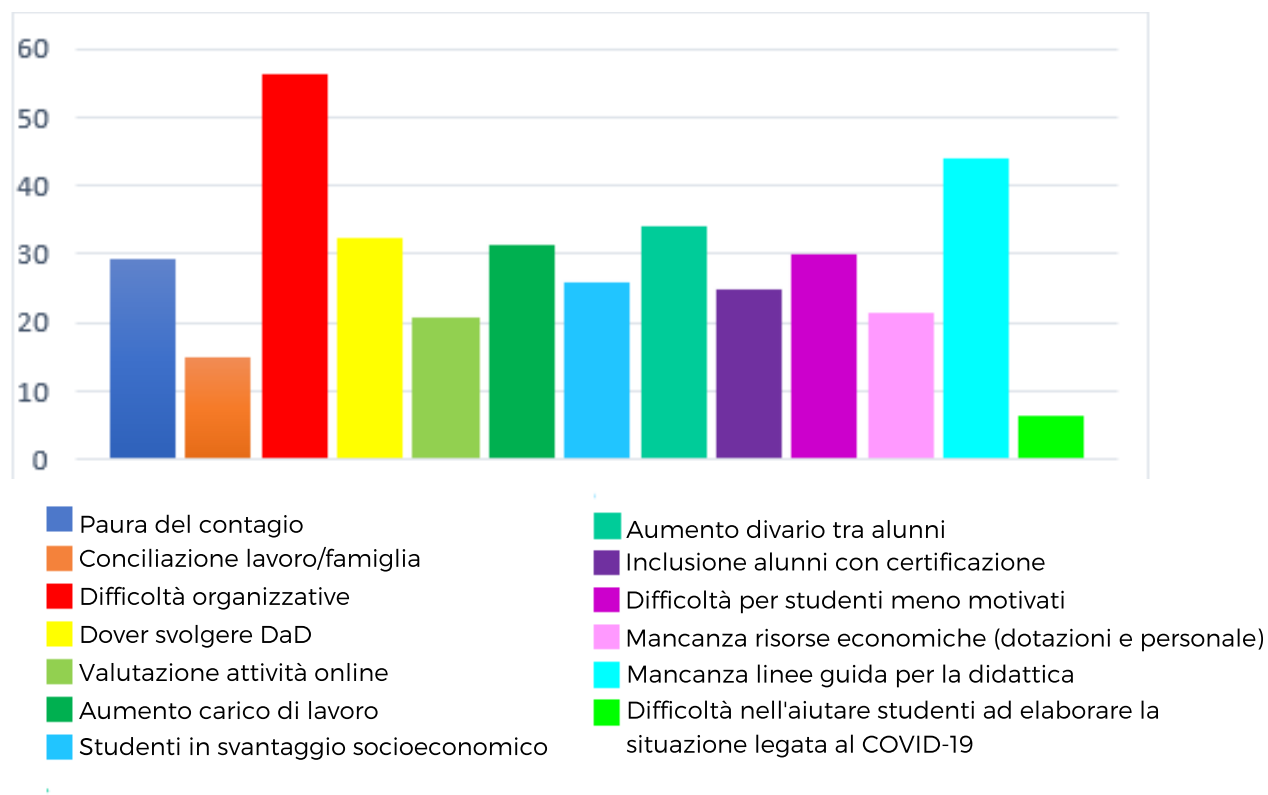
RISULTATI

Preoccupazioni

Preoccupazioni relative all'anno scolastico 2020/21

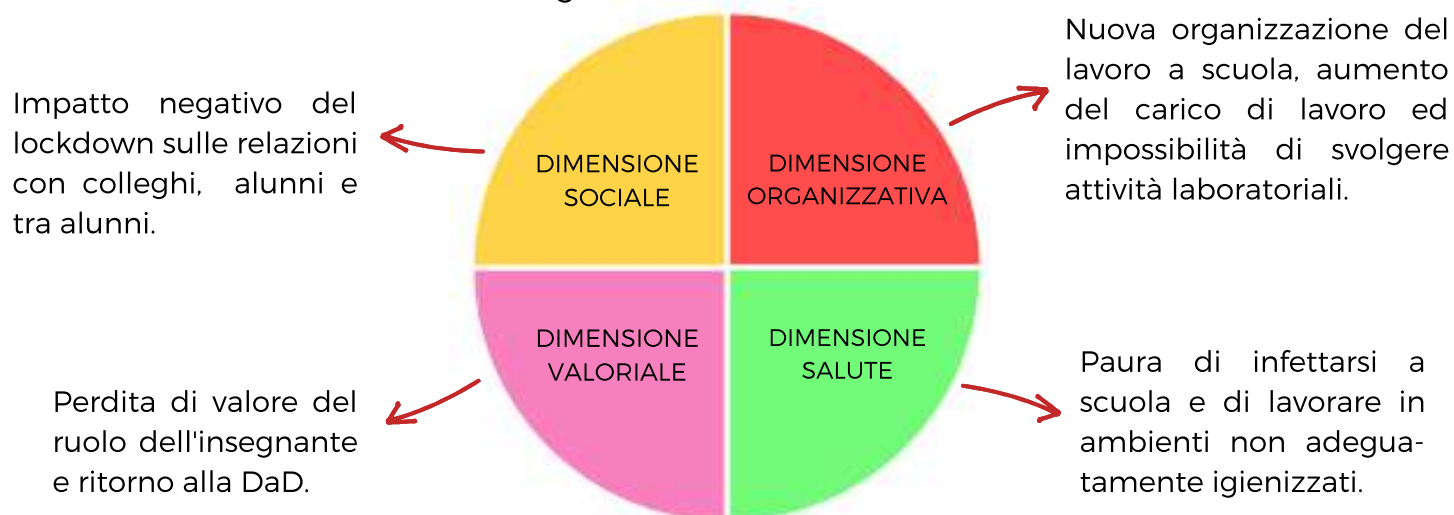
L'**80.3%** del campione ha dichiarato di sentirsi preoccupato per l'anno scolastico 2020/21.

Nel grafico sono rappresentate le preoccupazioni indicate dai docenti (%).



Preoccupazioni relative alla pandemia

Ai partecipanti è stato chiesto anche di indicare da 3 a 5 preoccupazioni/paure relative alla pandemia di COVID-19. Diversamente dalla domanda precedente, il focus di questa domanda non era il contesto scolastico. Nonostante ciò, il **31%** degli insegnanti ha riportato delle preoccupazioni relative al **ruolo professionale** o al **contesto lavorativo** dei docenti, sintetizzabili nelle seguenti 4 dimensioni:



DISCUSSIONE



Prima vs. durante la pandemia

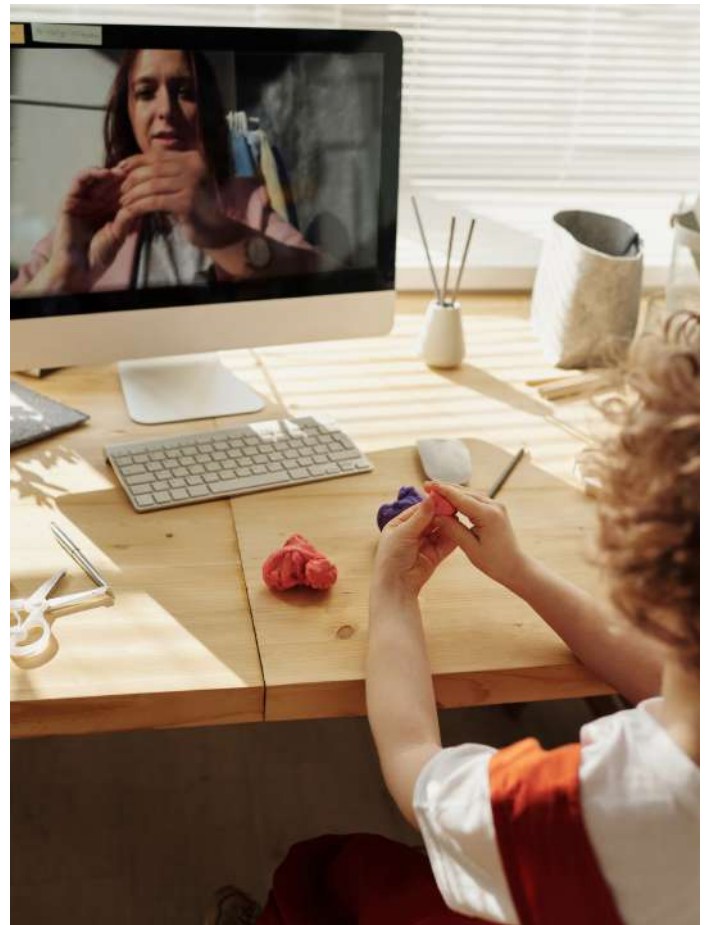
Con l'introduzione della DaD, gli insegnanti si sono sentiti **maggiormente responsabili** per gli studenti rispetto al periodo precedente la pandemia ma, allo stesso tempo, si sono percepiti **meno capaci di svolgere in modo adeguato la loro attività di insegnante**. Tale situazione, insieme all'aumento registrato nelle dimensioni del *carico di lavoro*, può aver **influito negativamente sul benessere psicologico e lavorativo degli insegnanti**.

DaD e tecnologie

Le differenze nel benessere riscontrate tra gli insegnanti con difficoltà nell'utilizzo delle nuove tecnologie e quelli che non hanno incontrato difficoltà evidenziano l'importanza delle **competenze tecnologiche** nello svolgimento di attività di DaD e di un'adeguata **formazione** in questo ambito per favorire il benessere degli insegnanti. Allo stesso modo, la disponibilità di un **supporto tecnico** all'interno del contesto scolastico può fungere da **fattore protettivo** per il benessere docente.

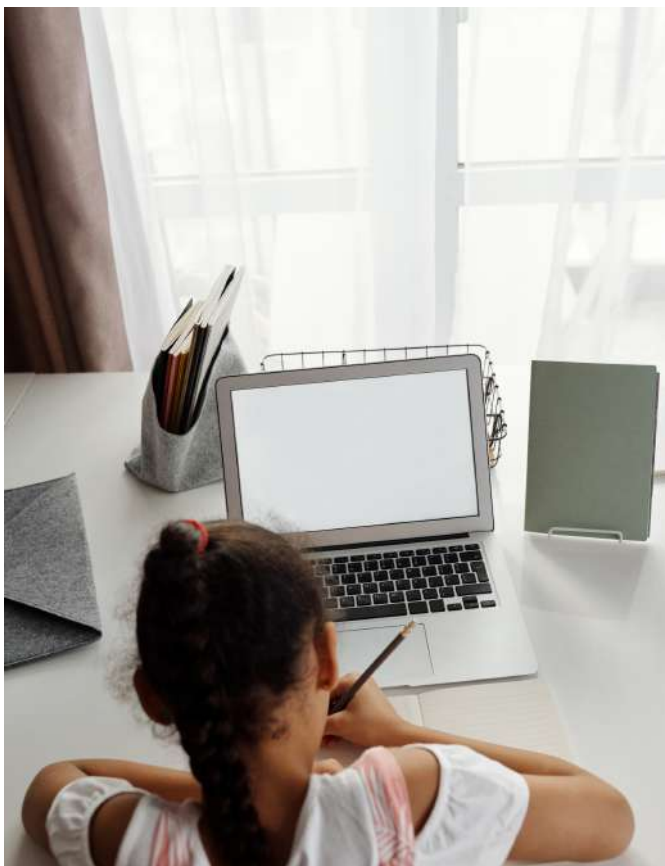
DaD: difficoltà e aspetti positivi

Dai risultati emerge che gli insegnanti hanno considerato **maggiormente rilevanti le difficoltà legate alla DaD** piuttosto che gli aspetti positivi di questa modalità didattica. È possibile che questo sia dovuto in parte alla mancanza di **competenze tecnologiche** in una parte degli insegnanti. Come dimostrato da ricerche precedenti, infatti, durante l'utilizzo delle nuove tecnologie in classe, gli insegnanti con scarse competenze tecnologiche tendono a focalizzarsi sulle **frustrazioni** derivanti dall'incorporazione delle tecnologie nelle lezioni (Gobbo e Girardi, 2001).



Preoccupazioni

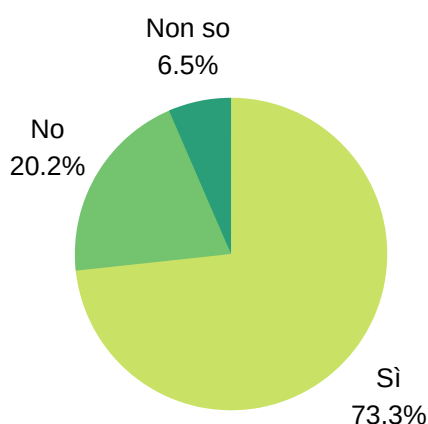
Quasi un terzo del campione, alla domanda relativa alle preoccupazioni riguardanti la pandemia, ha menzionato una preoccupazione legata alla scuola, a dimostrazione che il tema delle conseguenze dell'emergenza sanitaria sulla scuola è particolarmente rilevante per gli insegnanti. Per quanto riguarda le preoccupazioni emerse dagli insegnanti per l'anno scolastico a venire, esse possono essere utili spunti di riflessione e guida per la progettazione di interventi volti a **mitigare gli effetti negativi della DaD**.



SUPPORTO PSICOLOGICO E PSICOLOGI SCOLASTICI

Il **37.7%** degli insegnanti che hanno partecipato alla ricerca ha indicato che avrebbe **considerato utile un supporto di tipo psicologico**. Questi insegnanti hanno mostrato livelli di benessere psicologico e lavorativo significativamente inferiori rispetto ai colleghi, una ridotta soddisfazione lavorativa e di vita, si percepivano come meno efficaci, coinvolti e supportati dalla famiglia, ed avevano una percezione di maggiore responsabilità.

*È presente uno psicologo
nella scuola in cui insegna?*



Come si evince dal grafico, però, la figura dello psicologo scolastico non era presente in tutte le scuole. Inoltre, **la sua presenza non garantiva che fosse disponibile a supportare anche gli insegnanti**. Il **23.4%** dei docenti che riteneva utile questo tipo di supporto, infatti, non sapeva se lo psicologo scolastico fosse disponibile a supportare anche gli insegnanti ed il **49%** riteneva di dover ricercare supporto psicologico altrove.

A fronte di questa necessità emergente e non soddisfatta durante il periodo in cui è stata svolta la ricerca, è importante ricordare l'emanazione del protocollo MIUR (2020) e del *protocollo d'intesa* tra MIUR e Consiglio Nazionale dell'Ordine degli Psicologi (CNOP) (2020), attraverso i quali si promuove l'intervento degli psicologi, nelle scuole di ogni ordine e grado, finalizzato al benessere psicologico di insegnanti e studenti per prevenire l'insorgere di forme di disagio e/o malessere psico-fisico.



UN PUNTO DI VISTA PIÙ APPROFONDITO: LE INTERVISTE AGLI/ALLE INSEGNANTI

Il questionario online si concludeva con la richiesta di disponibilità ad un'intervista. Grazie ai numerosi docenti che si sono resi disponibili, sono state condotte delle **interviste semi-strutturate** inerenti la DaD.

SCOPO

Lo scopo delle interviste era comprendere quali attività gli insegnanti hanno implementato durante la DaD e quale fosse il loro punto di vista su alcuni aspetti ad essa legati.

CAMPIONE

33 insegnanti di cui:

- 10 di scuola primaria
- 10 di scuola secondaria di I grado
- 13 di scuola secondaria di II grado

COSA È EMERSO?

In tutte le interviste sono state riscontrate 2 tematiche principali:

ASPETTI PRATICI E GESTIONE DELLA DaD

- sono state utilizzate sia modalità didattiche **classiche** (es: lezioni frontali, verifiche, interrogazioni, ecc...), sia modalità **più innovative** (es: presentazioni PowerPoint, lezioni a piccoli gruppi);
- la **gestione della DaD è stata condivisa a diversi livelli**: tra insegnanti di uno stesso gruppo classe, tra insegnanti di diverse classi (livello di plesso) o di diversi istituti (livello di istituto comprensivo);
- è emersa l'importanza del **mantenere una costante comunicazione con i genitori**, per monitorare la situazione degli studenti.

POSITIVITÀ E CRITICITÀ RISCONTRATE NELLA DaD

- **riconoscimento di aspetti positivi della DaD**, come il supporto puntuale ad alunni più fragili e l'utilizzo di materiale innovativo;
- un insieme di negatività legate alla DaD, come la **difficoltà relazionale**, l'aumento del **carico di lavoro**, la difficile **gestione della vita privata e l'inappropriatezza della valutazione numerica** come metodo valutativo;
- **manca di linee guida** precise e chiare per insegnanti e Dirigenti che ha reso spesso difficoltoso comprendere come muoversi in una situazione completamente nuova.



CONCLUSIONI E IDEE PER L'AZIONE

La PANDEMIA e la DaD hanno INCISO NEGATIVAMENTE sul BENESSERE degli INSEGNANTI

Gli insegnanti hanno espresso un disagio emotivo ed una percezione di bassa efficacia nell'affrontare le sfide dell'insegnamento in tempo di COVID-19.

Prevedere supporto psicologico per la comunità scolastica

per rispondere a traumi e disagi derivanti dall'emergenza COVID-19 e per prevenire l'insorgere di forme di malessere psicofisico. Tali interventi dovrebbero prefigurarsi come servizi a supporto di tutta la comunità scolastica (insegnanti, alunni e loro famiglie), condotti da psicologi scolastici adeguatamente preparati.

Formazione per gli insegnanti

sia nell'uso delle nuove tecnologie per la didattica, sia per lo sviluppo di strategie che supportino la motivazione e il coinvolgimento degli studenti, al fine di evitare l'aumento del divario fra alunni e prevenire la dispersione scolastica.

Utilizzo di modalità didattiche innovative e flessibili

per poter adattare la didattica ai cambiamenti repentini che la situazione comporta e sperimentare nuove forme di insegnamento ancora poco esplorate ma potenzialmente utili ed efficaci anche al termine della pandemia (es. apprendimento cooperativo a distanza, flipped classroom, peer tutoring)

Pensare alla scuola come comunità scolastica

in cui le decisioni siano prese in modo veloce ed efficace, migliorando la collaborazione scuola-famiglie e considerando tutti gli "attori" della scuola come parti di un unico sistema

Per approfondimenti:

Casagrande, M., Favieri, F., Tambelli, R., & Forte, G. (2020). The enemy who sealed the world: Effects quarantine due to the COVID-19 on sleep quality, anxiety, and psychological distress in the Italian population. *Sleep Medicine*, 75, 12-20.

Gobbo, C., & Girardi, M. (2001). Teachers' beliefs and integration of information and communications technology in Italian schools. *Journal of Information Technology for Teacher Education*, 10(1-2), 63-85.

Gui, M. (2010). L'uso didattico delle ICT. In A. Cavalli & G. Argentin (a cura di), *Gli insegnanti italiani: come cambia il modo di fare scuola. Terza indagine dell'Istituto IARD sulle condizioni di vita e di lavoro nella scuola italiana* (pp. 285-302). Il Mulino.

Ministero dell'Istruzione (2020). Protocollo d'intesa per garantire l'avvio dell'anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di COVID-19.

https://www.miur.gov.it/documents/20182/2467413/Protocollo_sicurezza.pdf/292ee17f-75cd-3f4382e0-373d69ece80f?t=159670944898670

Ministero dell'Istruzione e Consiglio Nazionale Ordine Psicologi (2020). Protocollo d'intesa per il supporto psicologico nelle istituzioni scolastiche.

https://d66rp9rxjwtyw.cloudfront.net/en.unesco.org/news/supporting-teachers-back-school-efforts-after-covid-19-closures-toolkit-school-leaderst.net/wpcontent/uploads/2020/09/PROTOCOLLO-MI_CNOP_def.pdf

OECD (2020). A framework to guide an education response to the COVID-19 Pandemic of 2020.

https://www.hm.ee/sites/default/files/framework_guide_v1_002_harward.pdf

Save the Children (2020). Riscriviamo il futuro L'impatto del coronavirus sulla povertà educativa. www.savethechildren.it

Unesco (2020). Supporting teachers in back-to-school efforts after COVID-19 closures: A toolkit for school leaders.

Ringraziamenti

Un particolare ringraziamento a tutti i Dirigenti Scolastici ed alle/agli insegnanti che hanno partecipato all'indagine, compilando il questionario e accettando di essere intervistati. Un grazie speciale alla dr.ssa Prati dell'Ufficio Scolastico dell'Emilia-Romagna - Ambito Territoriale di Forlì-Cesena e Rimini (sede di Forlì) per la preziosa collaborazione alla ricerca.

ALMA MATER STUDIORUM - UNIVERSITA' DI BOLOGNA
Polo Scientifico Didattico di Cesena
Facoltà di Psicologia



IL GRUPPO DI RICERCA

Hanno contribuito alla ricerca:



Prof.ssa Maria Cristina Matteucci

Maria Cristina Matteucci è professoressa associata in psicologia dello sviluppo e dell'educazione presso l'Università di Bologna, Dipartimento di Psicologia. È membro dell'Associazione Italiana di Psicologia (AIP) e ambasciatore per l'Italia dell'International School Psychology Association (ISPA). Si occupa da anni di psicologia dell'educazione e scolastica.

Nell'anno 2020 ha ricevuto l'International Research Award dalla Society for the Study of School Psychology.

mariacristina.matteucci@unibo.it



Dr.ssa Annalisa Soncini

Annalisa Soncini è laureata magistrale in Psicologia scolastica e di comunità e dottoranda in psicologia dell'educazione presso l'Università di Bologna, Dipartimento di Psicologia.

annalisa.soncini2@unibo.it



Dr.ssa Francesca Floris

Francesca Floris è laureata magistrale in Psicologia scolastica e di comunità presso l'Università di Bologna, Dipartimento di Psicologia.

francesca.floris4@studio.unibo.it